FNOPI

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI
DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

Circolare: **50/2019**

Protocollo: P-6077/III.01

Data.: 18 ottobre 2019

Ai Presidenti degli
Ordini delle Professioni Infermieristiche

Loro Sedi

Oggetto: Modalità di rilascio dei Certificati OPI

Facendo seguito alla circolare n. 46/2019 e alle istanze presentate nell'Assemblea del Consiglio Nazionale del 12/10 us relativamente alle modalità di rilascio del certificato relativo al pagamento delle quote da parte di un iscritto, si fa presente quanto segue.

In premessa di ricorda comunque quanto esplicitato nella circolare 27/2011 e nella nota Prot. 7123/III.01 del 23/7/2018 e si riporta quanto segue

La disciplina del rilascio dei certificati è regolata da due norme fondamentali: il DPR 642/72 recante "Disciplina dell'imposta di bollo" e la legge 183/11 in materia di "decertificazione".

La prima è norma generale che disciplina l'imposta di bollo, la seconda è una norma specifica che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, impone alle PA di utilizzare lo strumento dell'autocertificazione.

Date tali premesse si osserva che il DPR 642/72 recante "Disciplina dell'imposta di bollo" all'art. 3, comma 1 prevede con riferimento agli enti pubblici che tutti gli atti inerenti alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili siano soggetti ad imposta di bollo.

Quindi i certificati rilasciati dagli Ordini sono soggetti all'imposta di bollo.

Ai fini di una corretta correlazione con gli iscritti si ricorda che i certificati possono essere rilasciati in esenzione dall'imposta di bollo unicamente nei casi elencati nel D.P.R. 642/72 Tab. All. B o previsti da altre norme speciali perché l'elencazione è tassativa, quindi è necessario che al momento della richiesta sia dichiarato – sotto responsabilità di richiede il certificato - l'uso che il richiedente intende fare del certificato.

L'infermiere richiedente il certificato, in questo caso, ha l'obbligo di citare nella domanda di rilascio del certificato l'uso che intende fare del certificato stesso e la norma che esenta dall'imposta di bollo, con la conseguenza che qualora non venga citata la norma in base alla quale il certificato richiesto sia esente dal bollo, l'Amministrazione non potrà aderire a tale richiesta senza incorrere nel relativo apparato sanzionatorio.

L'ipotesi di esenzione dal bollo, invocata dall'iscritto, deve essere indicata obbligatoriamente anche sul certificato rilasciato.

Via Agostino Depretis, 70 - 00184 Roma
Tel.: +39 06 46200101 - CF: 80186470581
federazione@cert.fnopi.it - www.fnopi.it

Protocollo: 0001993/2019/cips_/A9D6350/Protocollo del 21/10/2019 08:33:09

Si ricorda, infatti, che l'art. 31 del DPR 642/72 prevede che "*gli atti e i documenti soggetti a bollo, per i quali l'imposta dovuta non sia stata assolta o sia stata assolta in misura insufficiente, debbono essere sempre regolarizzati mediante il pagamento dell'imposta non corrisposta o del supplemento di essa nella misura vigente al momento dell'accertamento della violazione*" e che il DPR 642/72 prevede delle sanzioni amministrative per i soggetti (funzionari e dipendenti delle pubbliche amministrazioni) che tenuti a specifici adempimenti in materia di imposta di bollo non li facciano rispettare.

Si ribadisce, infine, che, in base all'art. 15, comma 1, della legge 183/11 i certificati rilasciati da una PA non possono essere utilizzati nei rapporti con le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi, ma possono essere prodotti solo per l'utilizzo nei confronti di soggetti privati.

In base a tale norma nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

L'art. 43, comma 1, del DPR 445/2000 come modificato dall'art. 15, comma 1, lett. c), della Legge 183/11 prevede che *"le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato".*

Dato quanto sopra ne consegue che allorquando su richiesta dell'iscritto l'Ordine scrivente rilascerà certificati sulle materie di cui al DPR 445/2000, dovrà apporvi a pena di nullità la dicitura "*Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi"* (Art. 40, comma 2, DPR 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge 183/2011). (circolare n. 27/2011)

Relativamente nello specifico alla richiesta di certificato inerente il pagamento delle quota di iscrizione si ritiene che l'avvenuto pagamento della "quota annua di iscrizione" possa essere autocertificato dall'iscritto all'OPI ai sensi della lettera *p)* dell'art. 46 del DPR 445/2000 che letteralmente dispone:

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

Quindi l'eventuale certificato rilasciato dall'Ordine dovrà contenere la dicitura "*Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi"*

Infine relativamente all'imposta di bollo nel caso in cui il richiedente richieda un certificato attestante l'avvenuto pagamento della "quota annua di iscrizione" e invochi una causa di esenzione dall'imposta di bollo, lo stesso iscritto deve obbligatoriamente indicare nella domanda di rilascio del certificato la ragione dell'esenzione individuata tra quelle indicate nella tabella all. B al D.P.R. 642/1972 e il certificato dovrà essere rilasciato in esenzione dall'imposta di bollo indicando in calce al certificato stesso la dizione *"viene rilasciato in esenzione dall'imposta di bollo per le ragioni indicate nella domanda presentata e sottoscritta dal richiedente"*

Protocollo: 0001993/2019/cips_/A9D6350/Protocollo del 21/10/2019 08:33:09

FNOPI

E’possibile rilevare tra le esenzioni riportate nell’Allegato B del DPR 642/72 è prevista la seguente fattispecie:

12. Atti e provvedimenti del procedimento innanzi alla Corte costituzionale. Atti, documenti e provvedimenti dei procedimenti giurisdizionali ed amministrativi relativi a controversie: 1) in materia di assicurazioni sociali obbligatorie ed assegni familiari; ***2) individuali di lavoro o concernenti rapporti di pubblico impiego****; 3) in materia di pensioni dirette o di reversibilità; 4) in materia di equo canone delle locazioni degli immobili urbani. Atti relativi ai provvedimenti di conciliazione davanti agli uffici del lavoro e della massima occupazione o previsti da contratti o da accordi collettivi di lavoro. Atti e documenti relativi all'esecuzione immobiliare nei procedimenti di cui ai numeri 1), 2) e 3) del secondo comma e dei provvedimenti di cui al terzo comma del presente articolo. Atti e provvedimenti dei procedimenti innanzi al conciliatore, compreso il mandato speciale a farsi rappresentare ed escluse le sentenze.*

Tale dizione può essere espressamente invocata dall’iscritto che richieda il certificato comprovante il pagamento delle quote in quanto concerne una controversia di lavoro o rapporti con la Pubblica amministrazione.

In conclusione:

- gli iscritti possono chiedere ed ottenere dall’Ordine il certificato relativo alle quote di iscrizione all’albo regolarmente pagate, con indicazione dell’0annualità e del relativo importo versato;
- gli iscritti devono altresì esplicitare nella domanda di rilascio del certificato l'uso che intendono fare del certificato stesso e la norma che esenta dall'imposta di bollo (dizione da utilizzare nella domanda firmata dall’iscritto sarà: *“il presente certificato viene richiesto in esenzione dall’imposta di bollo per essere utilizzato in una controversia individuale di lavoro o concernente rapporti di pubblico impiego secondo quanto previsto nell’Allegato B del DPR 642/72”*);
- il certificato rilasciato dall’Ordine deve contenere in calce le due dizioni:

"*Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi"*

“Il presente certificato viene rilasciato in esenzione dall’imposta di bollo per le ragioni indicate nella domanda presentata e sottoscritta dal richiedente”

- si ricorda che l’accettazione di certificati da parte delle Pubbliche Amministrazioni in luogo delle autocertificazioni costituisce violazione dei doveri d’ufficio

Si ritiene necessario che tali ultime indicazioni vengano esplicitate all’iscritto che chieda il certificato relativo al pagamento delle quote pagate all’Ordine.

Cordiali saluti.

La Presidente
Barbara Mangiacavalli

Protocollo: 0001993/2019/cips_/A9D6350/Protocollo del 21/10/2019 08:33:09